

nattoni per la petizione numero 13,024, che è firmata da 1318 cittadini, i quali, compresi dalla grave e critica posizione che si farebbe al commercio, e più specialmente al piccolo commercio ed all'industria, che più hanno necessità del credito, compresi, dico, dalla grave condizione in cui li metterebbe la convenzione proposta dal Governo colla Banca Sarda, fanno, come vedrà la Camera, una petizione nel senso, cioè, che i servizi governativi, come diceva l'onorevole Fossombroni, fossero divisi fra la Banca Sarda, il Banco di Napoli, la Banca Toscana e il Banco di Sicilia. Io unisco dunque la mia preghiera a quella dei miei colleghi, perchè la Camera voglia inviare immediatamente la petizione numero 13,024 alla Commissione incaricata di riferire sulla convenzione con la Banca, onde ne faccia una relazione speciale, qualora non potesse includerla in quella relazione che sarà certamente fatta sui controprogetti presentati.

PRESIDENTE. Se non si fanno osservazioni in contrario, sono dichiarate d'urgenza le petizioni n° 13,023 e 13,024 e verranno trasmesse alla Commissione per provvedimenti finanziari nella parte che si riferisce alla convenzione con la Banca Sarda. Del resto fo osservare agli onorevoli preopinanti che simili petizioni furono già presentate ed inviate a quella Commissione.

SERVADIO. Simili petizioni, è vero, furono trasmesse alla Commissione, ma quando si vede che in un fatto di tanta gravità ed importanza, come quello della convenzione colla Banca Sarda, una gran quantità di comuni delle provincie napoletane vi fanno la stessa petizione che vi ripetono in massa tutti i più importanti comuni e migliaia di cittadini della Toscana, io credo sia questo un fatto gravissimo sul quale la Camera deve prestare la più seria attenzione. È questo un fatto gravissimo, io ripeto, sul quale la Commissione per provvedimenti finanziari, e più specialmente quella che è incaricata dell'esame della convenzione colla Banca, deve portarci quelle considerazioni, che sono proprie del caso, in un argomento così importante e così delicato.

PRESIDENTE. La Camera apprezzerà l'importanza di queste due petizioni. Io volevo soltanto avvertire che già somigliante documento esisteva e nient'altro; perchè non v'ha dubbio che queste petizioni saranno di diritto trasmesse alla medesima Commissione.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Spantigati.

SPANTIGATI. La petizione n° 13,025 è dei professori e dottori della facoltà di leggi nell'Università di Torino. Essi presentano qualche reclamo contro talune disposizioni della legge relativa all'esercizio dell'avvocatura; io prego che, come d'uso, questa petizione venga dichiarata d'urgenza, e inviata alla Giunta che deve occuparsi dell'esame di quella proposta di legge.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni in contrario, la petizione n° 13,025, della quale ha anche parlato

il deputato Panattoni, è dichiarata d'urgenza e sarà trasmessa alla Commissione che deve riferire intorno al progetto di legge per l'esercizio della professione d'avvocato e procuratore.

L'onorevole Cafisi chiede, per urgenti affari, un congedo di 50 giorni.

(È accordato.)

Il presidente della Corte dei conti trasmette alla Camera l'elenco delle registrazioni fatte con riserva dal 16 aprile al 15 maggio.

Quest'elenco sarà stampato e distribuito ai signori deputati.

L'ordine del giorno reca il rinnovamento della votazione per scrutinio segreto sul progetto di legge per la cessione al municipio di Napoli di alcuni terreni e fabbricati demaniali. Si procede all'appello nominale.

(Segue la votazione.)

Si lascieranno le urne aperte per quei deputati che non hanno ancora votato.

CONVALIDAMENTO DI ELEZIONI.

PRESIDENTE. La Giunta per la verifica delle elezioni trasmette alla Presidenza la seguente deliberazione:

« Presi in esame gli atti relativi alla votazione seguita nel collegio di Termini Imerese nei giorni 24 aprile prossimo passato e 1° corrente maggio per la elezione del deputato al Parlamento;

« Visto che in esito alla prima votazione fu indetto il ballottaggio fra i due candidati signor Gregorio Ugdulena e signor Francesco Ciofalo;

« Visto che in seguito allo scrutinio di ballottaggio venne proclamato a deputato il signor Gregorio Ugdulena;

« Esaminato il reclamo dedotto da Pietro Gullo di Antonino e da Antonino Maisano di Benedetto, nel protocollo verbale di spoglio dei voti dell'intero collegio in prima votazione eretto il 28 aprile prossimo passato presso l'ufficio centrale in concorso dell'ufficio definitivo della sezione primaria e dei presidenti degli uffici definitivi delle altre sezioni, reclamo ripetuto poi in un documento compilato in Termini Imerese in data 30 aprile stesso, firmato da 37 individui fra cui anche i predetti Gullo e Maisano;

« Osservato che se le firme apposte al reclamo dai detti 37 suoi sottoscrittori non sono autenticate, si può però ritenere estrinsecamente attendibile in questa particolarità il reclamo stesso, perchè due dei firmatari, cioè il Gullo ed il Maisano, avevano sostanzialmente svolte le identiche proteste innanzi all'ufficio definitivo della sezione principale e apposte le loro firme nel verbale, sicchè non è lecito dubitare della identità delle loro persone e della loro qualifica di cittadini del collegio;